

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEI PROGETTI
BANDO 2013
 (legge regionale n.3/2010)

A) SOGGETTO RICHIEDENTE

| | |
|--|--|
| <i>Indicare per esteso il soggetto richiedente</i> | Comune di Collecchio Indirizzo: Viale Libertà 3 – 43044 Collecchio (PR) |
|--|--|

| Unione di comuni | Ente locale | Ente locale con meno di 5.000 abitanti | Circoscrizione | Altri soggetti pubblici | Altri soggetti privati |
|--------------------------|-------------|--|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| <input type="checkbox"/> | X | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

B) ENTE RESPONSABILE DELLA DECISIONE

| | |
|--|-----------------------------|
| <i>Indicare l'Ente responsabile della decisione</i> | Comune di Collecchio |
| <i>Indicare gli Enti o gli altri soggetti aderenti</i> | Provincia di Parma |

C) RESPONSABILE DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett. a)

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente

| | |
|------------|---|
| Nome | Alessandro |
| Cognome | Bertani |
| Indirizzo | Viale Libertà 1 – 43044 Collecchio |
| tel. Fisso | 0521/301214 |
| Cellulare | |
| Mail | a.bertani@comune.collecchio.pr.it |

D) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

VERDE DI COMUNITA', COMUNITA' DEL VERDE

E) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art. 11, comma 2

(Descrivere con precisione l'oggetto del processo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo).

Oggetto del processo è la riqualificazione condivisa del verde pubblico urbano tramite un percorso partecipativo che coinvolga attivamente i cittadini e il Comune nella fase di progettazione, tutela, gestione, miglioramento del verde pubblico.

La fase progettuale candidata al contributo regionale è quella iniziale del processo partecipativo complessivo, che consiste nel coinvolgimento attivo degli stakeholders/attori (cittadini, associazioni, realtà produttive del territorio, scuole e Comune) tramite un percorso partecipato che prevede incontri plenari e lavori di gruppo, guidati e facilitati da esperti e da personale del Comune, finalizzati alla condivisione di quanto segue:

- individuazione delle migliori modalità di confronto e partecipazione sia nelle sessioni plenarie che nei gruppi di lavoro al fine di individuare modalità di gestione e/o riqualificazione condivisi;
- individuazione degli spazi verdi comunali su cui intervenire;
- individuazione di regole e principi sulla gestione collettiva del verde urbano da recepire nelle linee guida del relativo regolamento comunale;
- formazione di gruppi di cittadini/associazioni che prenderanno in carico gli spazi verdi individuati;
- progettazione, nei gruppi di lavoro, degli interventi di riqualificazione e/o gestione delle aree individuate;

A supporto del processo partecipativo descritto sono inoltre previste le seguenti azioni:

- preventiva formazione del personale interno all'Ente relativamente alle pratiche e ai metodi partecipativi;
- formazione/aggiornamento del personale interno e dei diversi attori coinvolti (cittadini, associazioni, ecc.) relativamente alla sostenibilità ambientale del verde urbano, all'importanza della salvaguardia della biodiversità locale, all'adeguatezza urbanistica della progettazione del verde negli spazi pubblici, alla sicurezza nelle operazioni di cura e gestione del verde.

Nell'avvio del processo partecipato sono coinvolti i seguenti Enti in qualità di partner:

- Provincia di Parma, Assessorato ambiente, che fornirà supporto organizzativo nelle diverse fasi del progetto, soprattutto relativamente alla comunicazione dell'iniziativa verso i diversi attori cui è rivolta ed all'organizzazione del processo partecipato.

Si prevede inoltre di coinvolgere, come soggetti esterni, i seguenti Enti/soggetti, nel ruolo di facilitatori, consulenti, formatori:

- CIREA (Centro Italiano di Ricerca ed Educazione Ambientale) dell'Università di Parma, relativamente alla formazione del personale interno sulle pratiche dei processi partecipativi e come facilitatore nelle fasi plenarie del processo partecipativo;
- Ente di Gestione per i Parchi e Biodiversità Emilia Occidentale, relativamente alla formazione botanica ed ambientale dei diversi attori e consulente nell'attività di progettazione condivisa nell'ambito dei gruppi di lavoro

- E' inoltre prevista la figura di un coordinatore e supervisore esterno all'Ente, che seguirà tutte le fasi del processo partecipativo e progettuali in generale, compresi il piano di comunicazione, il monitoraggio e controllo previsti successivamente alla conclusione del progetto partecipativo.

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa). Sono valutate ai fini del punteggio di cui al punto 9, lett. d) del Bando soltanto le tipologie di progetti indicate al punto 2.3 del Bando medesimo

| | |
|---------------------------------------|-------------------------------------|
| Oggetto: | Oggetto: |
| Politiche di sostenibilità ambientale | Politiche per la qualità della vita |
| X | <input type="checkbox"/> |

F) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti ambiti tematici si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa)

| Ambiente | Assetto istituzionale | Politiche per lo sviluppo del territorio | Politiche per il welfare e la coesione sociale | Società dell'informazione, e-government ed e-democracy | Politiche per lo sviluppo economico |
|----------|--------------------------|--|--|--|-------------------------------------|
| X | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

G1) SINTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

(Fare una breve sintesi del progetto – max 900 caratteri)

Sintesi:

- 1) avvisi pubblici ed inviti mirati ai diversi attori del territorio per comunicare l'avvio del processo partecipativo relativo alla riqualificazione e gestione di spazi verdi urbani;
- 2) formazione del personale del Comune sui processi partecipativi;
- 3) individuazione degli spazi verdi da migliorare, individuazione e condivisione degli obiettivi, di indicazioni per la gestione, delle modalità di collaborazione tra i soggetti coinvolti. Il percorso, guidato da personale formato dell'Ente e da facilitatori, prevede anche momenti di formazione sugli aspetti ambientali, urbanistici e della sicurezza nella gestione del verde pubblico.
- 4) Redazione condivisa dei progetti di manutenzione/riqualificazione .

Questa fase progettuale, oggetto del bando, non conclude il percorso partecipato, poiché è finalizzata all'adozione delle aree verdi, con stipula di apposita convenzione con il Comune, da parte dei cittadini, che continueranno così ad essere protagonisti nella cura del proprio territorio.

G2) CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

(Descrivere il contesto entro il quale si va a sviluppare il processo)

Il contesto in cui si sviluppa il progetto è quello del territorio del Comune di Collecchio, in provincia di Parma. Si tratta di una comunità di 14.336 abitanti, in cui sono attive circa 80 associazioni di cittadini, tra cui associazioni di valorizzazione culturale e promozione sociale, gruppi di volontari e soggetti diversi che, a vario titolo, sono attivi sul territorio e forniscono un importante contributo in termini di servizi per la collettività, iniziative culturali ed altro. Il comune di Collecchio inoltre ha nel proprio territorio la sede dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale e il Vivaio Forestale Scodogna, che ben si prestano per l'attivazione di un punto consulenza e incontro sulle diverse tematiche legate alla gestione del verde.

Nel 2011 il Comune di Collecchio ha avviato la sua prima esperienza di orti sociali presso il Centro diurno per anziani di Via Aldo Moro. Sulla base dell'ottimo riscontro ottenuto e del grande interesse dimostrato dalla popolazione, l'Amministrazione ha voluto incrementare nel proprio territorio spazi con questa funzione, destinando a questo scopo, in accordo con l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, un'area anche presso il Vivaio Forestale Scodogna, inaugurata nella primavera 2013.

Queste esperienze di orti sociali si sono dimostrate molto positive per la valenza sociale, ambientale ed educativa assunta. Per questo motivo il Comune ha deciso di proseguire su questa strada prevedendo, con apposito regolamento (D.C.C. n. 54/2013), di rendere possibile l'adozione da parte dei cittadini anche di aree e spazi verdi pubblici, con la finalità di valorizzarli e promuovere azioni per un loro uso corretto legato alle finalità riconosciute di pubblico interesse.

In questo contesto l'Amministrazione vuole che la definizione degli spazi verdi da migliorare e tutelare, unitamente alla decisione sulla destinazione d'uso ed ai criteri di riqualificazione cui attenersi, derivino da un confronto costruttivo tra Comune e cittadini, frutto di un percorso partecipato che renda anche i cittadini protagonisti delle decisioni assunte.

Il presente progetto è pertanto rivolto a tutti i cittadini di Collecchio interessati ad impegnarsi nella tutela e valorizzazione del verde urbano. Verranno inoltre coinvolti, con apposite e mirate comunicazioni, le Associazioni del territorio, le scuole ed i cittadini già impegnati in attività assimilabili a quelle previste dal presente progetto, quali gli attuali assegnatari degli orti sociali.

H1) OBIETTIVI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art. 12, comma 2, lett. c)

In un'ottica generale di stimolo per una cittadinanza attiva, il percorso partecipato previsto vuole essere anche percorso culturale a supporto dell'obiettivo di coinvolgere cittadini, associazioni, attori diversi del territorio nella cura e progettazione delle aree verdi urbane, che saranno successivamente prese in carico da questi stessi soggetti mediante un'adozione formale. Un altro obiettivo è quello di migliorare le competenze dell'Amministrazione comunale nella pratica della decisione partecipata e nella gestione dei processi ad essa collegati.

Il percorso culturale previsto è pertanto necessariamente parte integrante del processo al fine del raggiungimento dell'obiettivo, poiché è focalizzato sui seguenti aspetti, che diventano essi stessi obiettivi di progetto:

- comprensione di come i processi partecipativi siano, a livello amministrativo locale, un importante strumento per ridurre la conflittualità e sviluppare il senso di appartenenza dei cittadini alla comunità;
- valorizzazione del verde pubblico realizzata in un'ottica di benessere della comunità, salvaguardia e sostenibilità ambientale con particolare attenzione alla tutela della biodiversità, anche per diffondere la cultura del rispetto del patrimonio naturale;
- acquisizione della consapevolezza che il verde urbano costituisce un patrimonio a servizio della collettività e che il suo corretto mantenimento ed una gestione funzionale costituiscono attività di pubblico interesse;
- comprensione di come la progettazione e successiva gestione partecipata degli spazi verdi del territorio sia uno strumento importante per aiutare la coesione del tessuto sociale di una comunità, poiché facilita le occasioni di incontro e comunicazione e attiva esperienze di solidarietà e collaborazione;
- supporto ad una gestione condivisa del verde pubblico in grado di generare elementi di costante attenzione al degrado urbano;

H2) RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Risultati attesi relativamente alla fase del progetto oggetto del presente bando:

- acquisizione di un metodo di lavoro con cui sia l'Amministrazione comunale che i gruppi di cittadini potranno continuare a confrontarsi anche in relazione a progetti e decisioni future;
- individuazione degli spazi verdi urbani su cui intervenire prioritariamente;
- individuazione di indicazioni/regole condivise da inserire nelle linee guida che accompagneranno il regolamento per la gestione delle aree verdi del Comune;
- formazione di gruppi di cittadini/associazioni che condivideranno obiettivi e progettualità per la cura di un'area verde, in un'ottica di collaborazione per la cura del bene comune;

Relativamente alla conclusione dell'intero progetto, il risultato atteso è quello di avere sul territorio comunale gruppi di cittadini, associazioni, portatori d'interesse che saranno disponibili a partecipare attivamente alla cura del proprio territorio facendosi carico delle operazioni di riqualificazione/gestione di spazi verdi pubblici.

I) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI art.12, comma 1

(I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto). **Allegare copia.**

| Ente Titolare | Tipo atto | Numero e data atto |
|----------------------|--------------------|-----------------------|
| Comune di Collecchio | Delibera di Giunta | n. 139 del 15/10/2013 |

J) STAFF DI PROGETTO art. 12, comma 2 lett b)

(Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli, **allegare** i curricula di tutti i soggetti indicati, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta).

Responsabile/progettista: Ing. Alessandro Bertani – Comune di Collecchio

Curatore: Arch. Claudio Nemorini – Comune di Collecchio

Responsabile operativo: Geom. Roberto Gruppi

Collaborazione per lo svolgimento del processo operativo: Dott. Giuseppe Boselli – Provincia di Parma

Si prevede inoltre il coinvolgimento dei seguenti soggetti esterni, in qualità di esperti. Ciò si rende necessario in quanto le competenze ad essi riferite non sono disponibili tra il personale dell'Amministrazione comunale:

- CIREA (Centro Italiano di Ricerca ed Educazione Ambientale) dell'Università di Parma, relativamente alla formazione del personale interno sulle pratiche dei processi partecipativi e come facilitatore nelle fasi plenarie del processo partecipativo. Viene allegato in particolare il curriculum del responsabile del Centro: Dott.ssa Antonella Bachiorri.
- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, come consulenti per gli aspetti della sostenibilità tecnico-gestionale del verde urbano e come facilitatore nell'attività di progettazione condivisa nell'ambito dei gruppi di lavoro. Sono ormai diversi anni che il Comune di Collecchio collabora con il Parco Regionale Boschi di Carrega, ora confluito nel più ampio Ente di Gestione di cui il Comune è Ente consorziato. Il personale di questo Ente ha un'adeguata conoscenza del territorio, comprovata competenza tecnico-scientifica relativa agli aspetti ambientali riferiti al progetto e adeguata preparazione relativamente alla gestione dei gruppi di lavoro. Vengono allegati in particolare i curricula dei seguenti dipendenti dell'Ente: Dott. Angelo Vanini, Dott.ssa Antonia Cavalieri, Dott.ssa Enrica Montanini.

E' inoltre prevista la figura di un coordinatore generale del progetto esterno all'Ente, che seguirà tutte le fasi del processo partecipativo, coordinerà il lavoro dello staff di progetto e dei diversi soggetti esterni coinvolti, la sua comunicazione, nonché tutte le fasi di rendicontazione, valutazione, monitoraggio e controllo previsti successivamente alla conclusione del progetto partecipativo. Tale figura sarà individuata dal Comune sulla base di curricula che comprovino esperienza e competenza relativamente alla gestione e coordinamento di progetti multidisciplinari, oltre alla conoscenza delle procedure della pubblica amministrazione.

Verrà inoltre valutata l'opportunità di coinvolgere, quali consulenti esterni, soggetti in grado di fornire consulenza relativamente agli aspetti urbanistici dei progetti di riqualificazione del verde pubblico e della sicurezza nella loro gestione.

K) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art. 12, comma 2, lett. c)

(Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3).

| | |
|---|---|
| Data di inizio prevista del processo Partecipativo | Mese di dicembre 2013 |
| Durata del processo partecipativo (in mesi) | Mesi 6 |
| Data prevista di approvazione degli atti amministrativi da parte dell'Ente responsabile | Gli atti amministrativi che deriveranno dal processo partecipativo saranno approvati entro il mese di maggio 2014 |

L) CERTIFICAZIONE DI QUALITA' art. 13

| | |
|---|---|
| Soggetti organizzati già coinvolti | Non sono ancora stati coinvolti i portatori di interesse/attori del territorio. |
| Soggetti organizzati da coinvolgere dopo l'avvio del processo | Il tema del progetto (il verde pubblico) può teoricamente interessare, per motivi vari, tutti i cittadini del comune di Collecchio e pertanto nel processo partecipato si cercherà di coinvolgere la cittadinanza in generale. Particolare attenzione sarà rivolta al coinvolgimento di Associazioni/organizzazioni del territorio, gruppi di volontari, circoli, gli attuali assegnatari degli orti sociali e l'Istituto Comprensivo (a livello istituzionale e relativamente ai comitati dei genitori). |

| | |
|---|--|
| <p>Modalità di sollecitazione delle realtà sociali (si veda punto 5.2 lett. a) del Bando)</p> | <p>Le modalità di sollecitazione delle realtà sociali del territorio saranno diversificate in modo da poter raggiungere tutti i soggetti potenzialmente interessati. Saranno pertanto adeguate alle loro caratteristiche (associazioni, gruppi di anziani, di volontari, comitati di genitori, Istituzioni, ecc.) al fine di poter fornire la comunicazione migliore in merito all'avvio del processo partecipativo.</p> <p>Per il coinvolgimento generico dei cittadini saranno utilizzati avvisi pubblici da collocare in punti strategici del territorio (bacheche comunali, circoli, bar, centri medici, biblioteca comunale, ed in generale luoghi di ritrovo o passaggio di rilevanza a livello locale), comunicati stampa, avvisi sul sito web istituzionale.</p> <p>Per gli interlocutori già organizzati, quali le associazioni, l'Istituto Comprensivo, i gruppi di volontari o di cittadini già attivi sul territorio, organizzazioni, ecc., la comunicazione avverrà anche per posta elettronica e telefono, invitando i rappresentanti dei diversi gruppi/associazioni.</p> <p>In tutte le convocazioni saranno indicati tema, orario, luogo dell'incontro.</p> |
| <p>Modalità per l'inclusione di soggetti sociali organizzati in associazioni o comitati già presenti oppure sorti conseguentemente all'attivazione del processo (si veda punto 5.2 lett.b) del Bando)</p> | <p>Il processo partecipativo prevede fasi distinte per l'inclusione delle realtà sociali sollecitate.</p> <p>L'approccio che sarà utilizzato è sostanzialmente quello previsto nelle procedure di Agenda 21 locale e nel Confronto Creativo, al fine di stimolare un senso di comune appartenenza ad un contesto territoriale, che coinvolge anche la capacità di prendere decisioni condivise relativamente alla sua gestione, nel rispetto dei diversi bisogni e delle diverse identità che caratterizzano i molteplici attori/stakeholders (portatori di interesse).</p> <p>Alla luce di questi presupposti, saranno gestiti alcuni incontri plenari, in cui gli attori coinvolti dovranno condividere alcuni obiettivi/criteri comuni (ad es. aree verdi su cui intervenire prioritariamente, criteri sulla gestione del verde urbano) che saranno alla base del lavoro successivo di progettazione.</p> <p>Successivamente a questa fase, verranno poi formati gruppi di lavoro che si occuperanno nel dettaglio di specifici spazi verdi e, sempre utilizzando diversi strumenti dell'approccio partecipativo, dovranno condividere un'idea progettuale per la loro riqualificazione/gestione/destinazione d'uso, nonché le regole per il funzionamento del gruppo ed i compiti dei diversi soggetti che lo compongono in vista della fase attuativa delle azioni individuate. L'attivazione del processo porterà pertanto alla formazione di nuovi soggetti sociali, che si assoceranno o formeranno comitati.</p> <p>Sia nelle fasi plenarie che per l'avvio dei lavori di gruppo è prevista la presenza di facilitatori del processo.</p> <p>Nelle fasi plenarie del processo è prevista inoltre la presenza di esperti/consulenti.</p> |

| | |
|--|--|
| <p>Programma per la creazione di un Tavolo di negoziazione (TdN) si veda punto 5.2 lett. c) del Bando)</p> | <p>Come accennato al punto precedente il processo prevede incontri plenari (1-3) che saranno moderati e regolati da facilitatori al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuare modalità di confronto, discussione e partecipazione condivisi. Questa parte del percorso assumerà connotazioni tali da enfatizzarne il ruolo formativo (ad es. presentazione di modalità e strumenti per la Democrazia partecipata), fondamentale affinché i soggetti coinvolti si possano fare moltiplicatori dell'approccio partecipato nelle loro future attività; - raggiungere posizioni comuni relativamente agli spazi verdi su cui intervenire, individuando modalità condivise per la loro gestione e/o riqualificazione. Tale parte assumerà una connotazione essenzialmente partecipativa, dovendo portare all'elaborazione di un piano d'azione condiviso. <p>Analoga negoziazione (anche se in forma semplificata per quanto riguarda la prima parte del percorso) sarà attivata anche nella fase di avvio dei lavori di gruppo (2-4 incontri). Il dettaglio del programma è descritto nei punti successivi.</p> |
| <p>Modalità di selezione dei partecipanti al TdN</p> | <p>Il tavolo di negoziazione, relativamente a tutte le fasi del processo, sarà costituito da tutti gli attori/stakeholders partecipanti al processo partecipativo stesso (rappresentanti di associazioni/organizzazioni del territorio, cittadini, gruppi di volontari, rappresentanti del mondo della scuola, ecc.), e da un rappresentante dell'Amministrazione comunale, soggetto proponente/referente dell'intero progetto, che presenterà gli obiettivi degli incontri e parteciperà alla discussione come un qualsiasi altro portatore d'interessi.</p> <p>La convocazione relativa alla prima sessione avverrà con i metodi descritti precedentemente (vedi Modalità per l'inclusione). Negli eventuali incontri plenari successivi e relativamente ai lavori di gruppo saranno convocati i soggetti che avranno manifestato l'interesse a seguire tutto il percorso partecipato, tramite modalità concordate in occasione del primo incontro.</p> <p>Il tavolo sarà guidato da un facilitatore esterno all'Amministrazione, con il compito di gestire il confronto, bloccare gli interventi fuori tema, trovare il metodo preferito da tutti gli attori, raggiungere un accordo sui diversi temi affrontati.</p> <p>In occasione delle sessioni plenarie è previsto il supporto di un dipendente del Comune (che abbia partecipato alla formazione sui processi partecipativi prevista dal progetto) con funzione di verbalizzatore e per aggiornare in tempo reale (con l'ausilio di pc e video proiettore) la sintesi delle decisioni assunte.</p> <p>E' prevista inoltre la presenza di esperti/consulenti al fine di dirimere aspetti puramente tecnici relativi all'oggetto del processo.</p> |

| | |
|---|---|
| <p>Descrizione ruolo del TdN nella condivisione e svolgimento del processo</p> | <p>Il Tavolo di Negoziazione avrà il ruolo di "ponte" tra attori/stakeholders diversi e tra questi e l'Amministrazione comunale ed avrà sostanzialmente un ruolo progettuale, nonché di mediazione finalizzata all'individuazione di accordi/regole condivisi. Tramite il TdN infatti si arriverà ad un accordo circa le modalità del confronto nell'ambito del processo partecipativo, all'impegno a partecipare al percorso individuato, ad una condivisione di regole/criteri relativi alla gestione delle aree verdi e ad una progettualità condivisa rispetto ad esse.</p> |
| <p>Metodi/tecniche di conduzione del TdN</p> | <p>Il tavolo di negoziazione sarà regolato e condotto da un facilitatore, che guiderà il processo partecipato sia nell'ambito delle sessioni plenarie che nell'avvio dei lavori di gruppo. Relativamente alle decisioni da assumere riferite al presente progetto, il facilitatore spiegherà l'oggetto del processo e dei diversi incontri, proporrà metodi di confronto, solleciterà i partecipanti al Tavolo all'individuazione di obiettivi nonché di criteri ed azioni per il loro raggiungimento. L'approccio che sarà utilizzato, come precedentemente riportato, è sostanzialmente quello partecipativo previsto nelle procedure di Agenda 21 locale e nel Confronto Creativo. La scelta di specifici metodi/tecniche di conduzione sarà inoltre strettamente legata alle tipologie ed alla numerosità dei soggetti coinvolti nello stesso.</p> |
| <p>Strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP) utilizzati nel corso del processo (si veda punto 5.2 lett d) del Bando)</p> | <p>In relazione all'oggetto del processo partecipativo ed alla metodologia e fasi di lavoro previste e precedentemente descritte si ipotizza di utilizzare i seguenti strumenti: Dibattito pubblico, Focus Group, World Cafè, EASW, Future scenario, "Town Meeting" e/o <i>Stima di Impatto Sociale (Social Impact Appraisal - SIA)</i>. La scelta definitiva delle metodologie o la loro modifica, adattamento ed ibridazione verrà fatta a seguito di opportune valutazioni in base alle tipologie ed alla numerosità dei soggetti che risponderanno alla sollecitazione e parteciperanno al processo. Eventuali divergenze che non trovino risoluzione grazie al processo di condivisione/progettazione comune sopra descritto (scelte su specifiche azioni da attuare e/o sulla loro priorità di attuazione) potrebbero inoltre essere sottoposte a voto diretto per alzata di mano o grazie all'uso di votazione tramite post-it/bollini adesivi (o strumenti simili).</p> |
| <p>Strumenti DDDP adottati nella fase di apertura dello svolgimento</p> | <p>In relazione all'oggetto del processo partecipativo ed alla metodologia e fasi di lavoro previste e precedentemente descritte si può ipotizzare che: Dibattito pubblico, Focus Group, World Cafè, EASW, Future scenario, rappresentino delle metodologie modificabili, adattabili ed ibridabili tra le quali scegliere (a seguito delle opportune valutazioni sopra richiamate) relativamente alla fase di apertura del Tavolo di Negoziazione.</p> |
| <p>Strumenti DDDP adottati nella fase di chiusura dello svolgimento</p> | <p>Relativamente alla fase di chiusura dello svolgimento del TdN, invece, sembra possibile valutare l'utilizzo di metodologie ispirate al "Town Meeting" e/o della <i>Stima di Impatto Sociale (Social Impact Appraisal - SIA)</i>. Anche in questa fase, la scelta sarà legata a specifiche valutazioni sullo specifico contesto e sugli attori coinvolti.</p> |

| | |
|---|---|
| <p>Presenza di un sito web dedicato (si veda punto 5.2 lett e) del Bando)</p> | <p>Nell'home page del sito web istituzionale del Comune di Collecchio saranno riportati ed evidenziati tutti gli avvisi relativi all'avvio ed allo svolgimento del progetto partecipato. Al progetto saranno inoltre dedicate apposite pagine della sezione "ambiente" del sito web del Comune. Sarà valutata anche l'opportunità di aprire un Forum di discussione online.</p> |
|---|---|

M) FASI DEL PROGETTO *art.12, comma 2, lett.c)*

| | |
|---------------------------------------|---|
| <p>Descrizione delle fasi (tempi)</p> | <p>Fase 1) Condivisione del percorso (dicembre 2013-febbraio 2014)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione dell'avvio del processo (secondo le modalità indicate nel campo L della presente scheda; - individuazione delle migliori modalità di confronto e partecipazione in sessione plenaria; <p>Fase 2) Svolgimento del processo (febbraio-aprile 2014)</p> <p>Sottofase di apertura:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuazione degli spazi verdi comunali su cui intervenire; - individuazione di regole e principi sulla gestione del verde urbano da recepire nelle linee guida del relativo regolamento comunale; - formazione di gruppi di cittadini/associazioni che prenderanno in carico gli spazi verdi individuati; <p>Sottofase di chiusura</p> <ul style="list-style-type: none"> - progettazione, nei gruppi di lavoro, degli interventi di riqualificazione e/o gestione delle aree individuate; <p>Fase 3) Impatto sul procedimento amministrativo/decisionale (maggio 2014)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Approvazione di un regolamento sulla gestione del verde urbano che includa nelle linee guida gli esiti del processo partecipato; - Approvazione dei progetti di manutenzione/riqualificazione degli spazi verdi derivanti dai lavori di gruppo; - Stipula delle convenzioni di adozione degli spazi verdi tra Comune e i gruppi che ne hanno predisposto i progetti. |
|---------------------------------------|---|

| | |
|---|--|
| <p>Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo</p> | <p>In questa fase, non essendo stata ancora attivata alcuna azione di coinvolgimento della popolazione e dei diversi attori del territorio risulta complesso calcolare i partecipanti effettivi al processo stesso. E' inoltre possibile che il numero di soggetti coinvolti sia diverso nelle fasi plenarie e nei lavori di gruppo. Approssimativamente si stima che il processo possa coinvolgere, nelle fasi plenarie, da 20 a 100 cittadini. Ciascun gruppo di lavoro sarà formato da un numero minimo di 2 ad un massimo di 10 persone. Il numero dei gruppi dipenderà dal numero complessivo di attori partecipanti.</p> |
|---|--|

N) COMITATO DI PILOTAGGIO art. 14

(Indicare se è previsto un comitato di pilotaggio e la sua composizione)

SI NO

| | |
|---|--|
| Composizione (compilare solo se il comitato è già stato costituito) | |
| Modalità di selezione dei componenti | |
| Modalità di conduzione del comitato | |

O) ISTANZE art. 4, comma 2

(Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze e **allegare** copia delle istanze e delle norme statutarie che regolano gli istituti partecipativi. I punteggi di istanze e petizioni NON sono cumulabili)

ISTANZE SI NO

Indicare la pagina web dove è reperibile lo statuto: Nell'area "Amministrazione trasparente" del sito web del Comune, sezione "disposizioni generali", sottosezione "atti generali".

P) PETIZIONI art. 4, comma 2

(Indicare se il progetto è stato stimolato da petizioni, **allegare** copia delle petizioni e delle norme statutarie che regolano gli istituti partecipativi. I punteggi di istanze e petizioni NON sono cumulabili)

PETIZIONI SI NO

Indicare la pagina web dove è reperibile lo statuto: _____

Q) ACCORDO FORMALE art. 12, comma 3

(Indicare se il progetto è corredato da accordo formale stipulato dal soggetto richiedente (A), dall'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati; **allegare** copia dell'accordo; elencare i soggetti sottoscrittori)

SI NO

Elenco soggetti sottoscrittori:

R) PIANO DI COMUNICAZIONE

| | |
|---|---|
| Descrizione strumenti informativi utilizzati durante il percorso | L'iter del processo sarà costantemente aggiornato tramite le pagine ad esso dedicate della sezione "ambiente" del portale del Comune, in cui verranno inseriti i verbali e la documentazione di volta in volta prodotti. Saranno inoltre utilizzate le newsletter per tutti i cittadini iscritti al servizio. Altre modalità di comunicazione/informazione saranno individuate nell'ambito del tavolo di negoziazione. L'avvio del processo sarà inoltre reso evidente tramite gli strumenti descritti nel campo L della presente scheda. |
| Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo | Questi saranno resi pubblici nel seguente modo: <ul style="list-style-type: none">- presentazione pubblica- comunicati stampa- newsletter dedicata- manifesti informativi- sito web del Comune- opuscolo dedicato |

S) MONITORAGGIO E CONTROLLO

(Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'implementazione della decisione deliberata dall'Ente responsabile).

Al termine del processo partecipativo verrà istituita una Commissione, formata da un rappresentante del Comune, da un facilitatore del processo partecipato e da due rappresentanti degli attori partecipanti al processo stesso che avrà il compito di verificare quanto segue:

- che il regolamento comunale sulla gestione del verde urbano recepisca nelle sue linee guida le indicazioni scaturite dal processo partecipativo;
- che le convenzioni di adozione del verde urbano che verranno stipulate tra i diversi attori e il Comune siano coerenti, relativamente alla scelta delle aree, alla progettualità degli interventi ed alle modalità di gestione, con quanto condiviso nell'ambito del processo partecipato.

T) PREVISIONE COSTI DEL PROGETTO:

Stima delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti e soggetti coinvolti, quindi già retribuite o fornite a titolo gratuito volontaristico

| n.ro | Descrizione | Ente o soggetto coinvolto |
|------|---------------------------------------|---------------------------|
| 3 | Dipendenti per seguire il processo | Comune di Collecchio |
| 3 | computer | Comune di Collecchio |
| 2 | Sale per incontri /riunioni | Comune di Collecchio |
| 1 | videoproiettore | Comune di Collecchio |
| 1 | Dipendente addetto alla comunicazione | Comune di Collecchio |

| | | |
|---|--|----------------------|
| | Materiale vario a supporto della gestione degli incontri e per la redazione dei documenti da produrre (lavagne, cancelleria, fotocopiatrice, telefono, fax, ecc.) | Comune di Collecchio |
| 1 | Dipendente per seguire il processo e collaborare alla comunicazione | Provincia di Parma |
| | Documentazione tecnica riferita all'oggetto del processo e necessaria per lo svolgimento dello stesso e la decisione finale (elenco spazi verdi comunali, dotazioni relative, cartografia) | Comune di Collecchio |
| | | |

T.1 PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

| VOCI DI SPESA | Costo totale del progetto (A+B+C)= D | Di cui: Quota a carico del soggetto Richiedente (A) | Di cui: Contributi di altri soggetti pubblici o privati (B) | Di cui: Contributo richiesto alla Regione (C) | % Contributo richiesto alla Regione (sul totale) (C/D%) | % co-finanziamento (quota a carico del richiedente e altri contributi) sul totale (A+B)/D% |
|--|---|--|--|--|---|--|
| ONERI PER LA PROGETTAZIONE | 6.000,00 | | | 6.000,00 | 100% | |
| Progettazione e coordinamento generale del processo a soggetto esterno | 6.000,00 | | | 6.000,00 | 100% | |
| ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI PARTECIPATIVI | 3.000,00 | | | 3.000,00 | 100% | |
| Incarico per corso di formazione per il personale interno | 3.000,00 | | | 3.000,00 | 100% | |
| ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI | 9.000,00 | | | 9.000,00 | 100% | |
| Incarichi per facilitatori, esperti, consulenti | 7.000,00 | | | 7.000,00 | 100% | |
| Noleggio sale per sessioni plenarie e lavoro di gruppo | 1.000,00 | | | 1.000,00 | 100% | |

| | | | | | | |
|--|------------------|--|--|------------------|-------------|--|
| Spese per coffee break | 1.000,00 | | | 1.000,00 | 100% | |
| ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO | 2.000,00 | | | 2.000,00 | 100% | |
| Predisposizione e stampa opuscolo informativo | 2.000,00 | | | 2.000,00 | 100% | |
| TOTALE € | 20.000,00 | | | 20.000,00 | 100% | |

U) CO-FINANZIAMENTO

(è necessario **allegare** la documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti)

| SOGGETTO CO-FINANZIATORE | IMPORTO |
|--------------------------|---------|
| | |
| | |
| | |

V) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto Paolo Bianchi, legale rappresentante del Comune di Collecchio dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta non ha ricevuto, né sono stati richiesti, altri contributi pubblici alla Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATI

(Elenco allegati)

1. Delibera di Giunta relativa all'approvazione del presente progetto ed all'impegno alla sospensione di decisioni attinenti l'oggetto del processo.
2. Curricula dei componenti lo staff di progetto
3. Curricula degli esperti/facilitatori esterni coinvolti

SOTTOSCRIZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il soggetto beneficiario del contributo (richiedente) si impegna a predisporre una relazione intermedia descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso ammesso a contributo. Tale relazione intermedia deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto ammesso a contributo.
2. Alla relazione intermedia devono essere allegate copie degli atti di eventuale conferimento di incarichi esterni e copie degli atti di impegno delle spese. come indicate dal richiedente alla lettera T) del presente modulo.
3. La relazione intermedia, che sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione in itinere prevista dall'art.8. comma 1 lett i), deve essere inviata ,con posta certificata, in regime di interoperabilità, alla Regione Emilia-Romagna, Tecnico di garanzia mail: peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione intermedia 2013".
4. Il processo partecipativo deve concludersi con un Documento di proposta partecipata, che deve essere inviato al Tecnico di garanzia per la validazione; la non validazione del processo comporta la revoca del contributo concesso, qualora utilizzato in maniera difforme rispetto al progetto approvato (art. 16, 1' comma).
5. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente responsabile fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di adozione dell'atto di avvio formale del procedimento.
6. Il soggetto beneficiario del contributo impegna a predisporre una relazione finale, che contenga i seguenti capitoli:
 - a) relazione descrittiva che dia atto del processo partecipativo e della proposta partecipata. La relazione deve contenere la descrizione di tutte le fasi dell'attività svolta nel corso del processo partecipativo ammesso a contributo fino all'invio della proposta partecipata all'ente responsabile e in cui siano evidenziati gli aspetti fondamentali del processo svolto;
 - b) riepilogo dei costi del progetto con relazione di accompagnamento e allegate

copie degli atti di liquidazione delle spese.

7. La relazione finale, che sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione ex post prevista dall'art.8 comma 1 lett i), e i relativi atti - descritti al precedente punto 8, devono essere inviati entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo con posta certificata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa serviziounov@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione finale 2013".
8. Entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione al soggetto beneficiario del contributo, quest'ultimo deve inviare al Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa tramite posta elettronica certificata serviziounov@postacert.regione.emilia-romagna.it una dichiarazione dettagliata contenente gli estremi dei mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.
9. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della Legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna.
10. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.
11. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti. La Regione potrà valutare la possibilità di pubblicazione via web del suddetto materiale al fine di valorizzare le esperienze attivate (art.2, l.r. 3/2010).

Data 24/10/2013

Firma
Legale rappresentante del
Soggetto richiedente



IL SINDACO
(Paolo Bianchi)